

LINEE GUIDA PIANI DI ZONA 2020 - 2022

Analisi e approfondimenti territorio ULSS 2 Marca Trevigiana

Anno 2019

LE NUOVE LINEE GUIDA SUI PIANI DI ZONA

DGR NR. 426 DEL 09/04/2019

1



LA PROGRAMMAZIONE ZONALE 2020-2022

- LA REGIONE VENETO INTENDE RAFFORZARE IL PROCESSO DI PROGRAMMAZIONE DELLE COMUNITÀ LOCALI ATTRAVERSO IL PIANO DI ZONA

- LA CONFERENZA DEI SINDACI

- SINDACI DI DISTRETTO

- TAVOLI TEMATICI

Lavoro sinergico volto a sviluppare **l'integrazione istituzionale, settoriale, gestionale e operativa**



i processi di armonizzazione, programmazione e realizzazione degli interventi che **garantiscono il rispetto dei livelli essenziali in ambito sociale e socio sanitario**



Coinvolgimento attivo e responsabile di soggetti e famiglie nei processi di presa in carico e di inclusione il principio della **generatività**

LE AREE DI INTERVENTO DEL PIANO DI ZONA

- 1. FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI**
- 2. PERSONE ANZIANE**
- 3. PERSONE CON DISABILITÀ**
- 4. DIPENDENZE**
- 5. SALUTE MENTALE**
- 6. POVERTÀ E INCLUSIONE SOCIALE (AREA NUOVA)**

FAMIGLIA, INFANZIA, ADOLESCENZA, MINORI IN CONDIZIONI DI DISAGIO, DONNE E GIOVANI

OBIETTIVI GENERALI: GARANTIRE I DIRITTI UMANI E LA TUTELA DELLA DONNA ALL'INTERNO DELLA FAMIGLIA E DELLA SOCIETÀ

- 1. CONSOLIDARE LE RETI DI SOLIDARIETÀ E DI SOSTEGNO E PRESA IN CARICO DELLA PERSONA**
- 2. RIEQUILIBRARE I RUOLI DI PROMOZIONE E CURA TRA RETE FAMILIARE E SUPPORTO PUBBLICO**
- 3. PERMETTERE ALLA DONNA DI CONCILIARE LA SUA PRESENZA NEL MERCATO DEL LAVORO E NEI PROCESSI FAMILIARI**
- 4. TUTELARE I MINORI CHE VIVONO IN CONTESTI FAMILIARI A RISCHIO O IN CONDIZIONI DI DISAGIO (AFFIDO FAMILIARE)**
- 5. PROMUOVERE UN'AZIONE DI PREVENZIONE PROTEZIONE E CURA DELLE VITTIME DI ABUSO SESSUALE E GRAVE MALTRATTAMENTO**
- 6. PREVENIRE E CONTRASTARE IL RISCHIO DI CYBER BULLISMO**
- 7. PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA CONTRO LE DONNE**
- 8. PROMUOVERE L'EMERSIONE DI NUOVI BISOGNI E PROGETTI A FAVORE DEI GIOVANI FINALIZZATI A FAR EMERGERE IDEE INNOVATIVE**

PERSONE ANZIANE

OBIETTIVI: ***FAVORIRE L'INVECCHIAMENTO DELLA PERSONA ANZIANA NEL PROPRIO CONTESTO DI VITA
FAVORENDO L'AUTONOMIA DEL SOGGETTO***

- **GARANTIRE ASSISTENZA ALL'ANZIANO NELLE SITUAZIONI DI FRAGILITÀ**
- **PROUOVERE L'ISTITUTO DELL'AMMINISTRATORE DI SOSTEGNO**
- **PROMUOVERE LA VALORIZZAZIONE DELLE PERSONE ANZIANE, LA LORO QUALITÀ DI VITA ATTRAVERSO PROGETTI DI INVECCHIAMENTO ATTIVO**
- **MONITORAGGIO DEGLI ANZIANI CHE VIVONO SOLI PER GARANTIRE UN ADEGUATO SOSTEGNO**

PERSONE CON DISABILITÀ

- **SOSTENERE LA PERSONA CON DISABILITÀ E LA SUA FAMIGLIA ATTRAVERSO LA PROMOZIONE DI POLITICHE VOLTE ALL'INCLUSIONE, ALLO SVILUPPO PERSONALE, ALLA PARTECIPAZIONE E AUTODETERMINAZIONE LUNGO TUTTO IL CICLO DI VITA**
- 1. VALORIZZARE LE COMPETENZE E LE RISORSE DELLA PERSONA**
 - 2. INTEGRARE LA PERSONA CON DISABILITÀ NEL CONTESTO FAMILIARE, SCOLASTICO, SOCIALE E LAVORATIVO**
 - 3. INCLUDERE PIENAMENTE LE PERSONE CON SINDROMEN AUTISTICA**
 - 4. FAVORIRE LA PERMANENZA DELLA PERSONA CON DISABILITÀ NEL PROPRIO DOMICILIO ELIMINANDO ANCHE LE BARRIERE ARCHITETTONICHE**
 - 5. SOSTENERE LE PERSONE CON DISABILITÀ GRAVE PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE**
 - 6. PROMUOVERE IL BENESSERE SOCIALE E SANITARIO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ**

DIPENDENZE

- **OBIETTIVI:** *PROMUOVERE E SOSTENERE INTERVENTI (PROGETTI) VOLTI A SOSTEGNO DELLE PERSONE CHE PRESENTANO RISCHIO, USO O DIPENDENZA DA SOSTANZE PSICO ATTIVE*

- 1. GARANTIRE UN'INFORMAZIONE ED EDUCAZIONE ALLA POPOLAZIONE GIOVANILE PER PREVENIRE I DANNI CAUSATI DALL'USO DI SOTANZE STUPEFACENTI**
- 2. FAVORIRE LA PRESA IN CARICO DEI SERD.**
- 3. FAVORIRE PERCORSI RIABILITATIVI FLESSIBILI SPERIMENTANDO FORME DI RESPONSABILIZZAZIONE CON FINALITÀ EDUCATIVE E DI RECUPERO**
- 4. FAVORIRE IL REINSERIMENTO E L'INTEGRAZIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON PROBLEMI DI DIPENDENZA (ANCHE DA GIOCO)**
- 5. ACCOMPAGNAMENTO DELLE FAMIGLIE COINVOLTE NEL PERCORSO TERAPEUTICO DEL LORO CONGIUNTO**

SALUTE MENTALE

- È UN'AREA A CARATTERE TRASVERSALE PERCHÉ INTERESSA LE AREE DI CONFINE (DIPENDENZE, MINORI, DISABILITÀ, ANZIANI)
 - **OBIETTIVI: FAVORIRE L'INCLUSIONE SOCIALE DI GRUPPI VULNERABILI SENZA DISCRIMINAZIONE DI GENERE E DI RAZZA ATTRAVERSO LA LOTTA ALLO STIGMA E AL PREGIUDIZIO.**
- 1. CONSOLIDARE LA RETE DEI SERVIZI DI SALUTE MENTALE QUALIFICANDO LE PRESTAZIONI SULLE EVOLUZIONI DELLE DOMANDE**
 - 2. PROMUOVERE LA PRESA IN CARICO DELL'UTENZA IN UN OTTICA DI PSICHIATRIA DI COMUNITÀ**
 - 3. PROMOZIONE DELLE POLITICHE DI PREVENZIONE DEL SUICIDIO**
 - 4. CONSOLIDARE IL RAPPORTO DI CONDIVISIONE DI PROGETTUALITÀ CON GLI ENTI LOCALI L'ASSOCIAZIONISMO E IL VOLONTARIATO**

POVERTA' ED INCLUSIONE SOCIALE

(ALLEGATO A DGR N°1143 DEL 31/07/2018) PIANO REGIONALE PER IL CONTRASTO ALLA POVERTA'

- **OBIETTIVI:**

- 1. ADOTTARE UNA VISIONE ALLARGATA DEL TARGET DEI DESTINATARI PER COGLIERE AL MEGLIO LA COMPLESSITÀ DELLA SITUAZIONE SOCIO-ECONOMICA, LA MULTIDIMENSIONALITÀ DELLA POVERTÀ**
- 2. RAFFORZARE I SOGGETTI PUBBLICI IMPEGNATI NEL CONTRATTO ALLA POVERTÀ E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE**
- 3. AFFRONTARE L'INTEGRAZIONE SOCIO-LAVORATIVA SECONDO UNA PROSPETTIVA BIOECOLOGICA DELLO SVILUPPO UMANO**
- 4. GARANTIRE IL RISPETTO DEI LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI NELLA LOTTA ALLA POVERTÀ**
- 5. POTENZIARE LE RETI TERRITORIALI IN UN'OTTICA DI WELFARE DI COMUNITÀ E GENERATIVO**

GOVERNANCE DEI PIANI DI ZONA

• SOGGETTI ISTITUZIONALI RESPONSABILI DEL PIANO DI ZONA:

- 1. REGIONE: SVOLGE FUNZIONE DI PROGRAMMAZIONE, COORDINAMENTO, INDIRIZZO, MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DELL'ATTUAZIONE SUL TERRITORIO DELLE POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI TUTELA DELLA SALUTE, SERVIZI SOCIALI**
- 2. COMUNI: (ART. 26 CO.1 DELLA L.R. 19/2016) SONO RAPPRESENTATI DAI COMITATI DEI SINDACI DI DISTRETTO RICOMPRESI NEGLI AMBITI TERRITORIALI (DLGS N° 147/2017 INDICA QUALI SONO I TITOLARI DI FONDI E FUNZIONI COORDINATI DA UN ENTE CAPOFILA). I COMUNI DEVONO DOTARSI DI UN ATTO DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE PER LA DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI RAFFORZAMENTO DEGLI INTERVENTI.**
- 3. AZIENDA ULSS: CONTRIBUISCE ALLA RICOGNIZIONE DEI BISOGNI, PROSEGUENDO LO SVILUPPO DELLA RETE DELL'ASSISTENZA TERRITORIALE PER GARANTIRE L'INTEGRAZIONE DELLE PRESTAZIONI SANITARIE E SOCIO SANITARIE**

- 4. ALTRI SOGGETTI:**
 - **CENTRI PER L'IMPIEGO**
 - **ISTITUTI SCOLASTICI**
 - **ATER**
 - **TRIBUNALI ORDINARI E TRIBUNALI PER I MINORI**
 - **IPAB**
 - **COMUNITA' MONTANE**
 - **INPS E INAIL**

ENTI DEL TERZO SETTORE E PARTI SOCIALI: SOGGETTI ATTIVI NELLA COMUNITÀ LOCALE.

LA COMUNITA' INTERA E' CHIAMATA A RENDERSI RESPONSABILE DEL PROPRIO SVILUPPO.

L'ATTIVAZIONE DEI PROCESSI PARTECIPATIVI È PROMOSSA E GARANTITA DALLA CONFERENZA DEI SINDACI E DAI COMITATI DI DISTRETTO

PARTECIPAZIONE E COORDINAMENTO

- **PER LE FUNZIONI DI CONFERENZA DEI SINDACI DELL'AZIENDA ULSS, DEL COMITATO DEI SINDACI DI DISTRETTO SI FA RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA REGIONALE: (L.R. 19/2016 E DGR 1306 DEL 2017 E DGR 199/2018)**
- **L'ORGANO DI GOVERNO POLITICO È LA CONFERENZA DEI SINDACI**
- **IL COMITATO DEI SINDACI DI DISTRETTO APPROVA IL PIANO DI ZONA DI DISTRETTO**
- **I TAVOLI TEMATICI MONITORANO IL TERRITORIO E L'ANALISI DEI BISOGNI (RENDERE ESPlicito CONSULTAZIONE, CONCERTAZIONE, CO-PROGETTAZIONE)**

STRUTTURA DEL PIANO DI ZONA E DURATA

- **I PIANI DI ZONA SONO RIFERITI AI DISTRETTI, SONO APPROVATI DAI COMITATI DEI SINDACI DI DISTRETTO E TRASMESSI ALLA CONFERENZA DEI SINDACI DI CIASCUNA AZIENDA ULSS.**
- **LA DURATA DEL PIANO DI ZONA È DI 3 ANNI PIANIFICANDO INTERVENTI SUL BREVE, MEDIO E LUNGO PERIODO. IL PIANO DI ZONA DOVRÀ PRESENTARE, A PARTIRE DALL'ANALISI DEI BISOGNI DELLA POPOLAZIONE E DEL SISTEMA DI OFFERTA DEL TERRITORIO LE PROSPETTIVE PER IL TRIENNIO DECLINANDO LE AZIONI DI INTERVENTO**
- **NEL PIANO DI ZONA VANNO INDICATE:**
 - 1. LA QUOTA PRO-CAPITE CHE I COMUNI VERSANO ALL'AZIENDA ULSS DISTINGUENDO LA QUOTA PER DELEGHE OBBLIGATORIE E LA QUOTA PER DELEGHE FACOLTATIVE**
 - 2. LE PRIORITÀ DI INTERVENTO: (BISOGNI CONSOLIDATI E BISOGNI EMERGENTI)**
 - 3. LE POLITICHE DI INTERVENTO**
 - 4. LE SCELTE OPERATIVE (AZIONI DI MANTENIMENTO, POTENZIAMENTO, INNOVAZIONE) E AZIONI DI SISTEMA**

PIANO DI ZONA: INSERIMENTO DATI

		Descrizione delle strategie di intervento		
Famiglia, infanzia				
Interventi	Soggetto responsabile della gestione	Anno	Posti/utenti	Risorse
		2020		
		2021		
		2022		

PIANO DI ZONA: MODELLO INSERIMENTO DATI

	Accesso, Consulenza, presa in carico	Interventi domiciliari	Interventi semi- residenziali	Interventi residenziali	Altri interventi	Totale risorse per area di intervento
Famiglia, infanzia adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne e giovani						
Persone anziane						
Persone con disabilità						
Dipendenze						
Salute Mentale						
Totale risorse per tipologia di intervento						

PIANO DI ZONA: MODELLO INSERIMENTO DATI

Aree e fonti di finanziamento	Unione europea	Stato	Regione	Comune	Utenza	Alte fonti
Famiglia, infanzia, adolescenza, minori in condizioni di disagio, donne giovani						
Persone anziane ecc...						